

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

L'assassinio del sindacalista

(Continuazione dalla 1. pagina)

erano caricate a matiegna o a pallettate di Carnevale — che è praticamente la unica parte del viso rimasta — presenta il caratteristico alone dello sparato bruciato, quasi che gli assassini avessero voluto fargli la fotografia con particolare ferocia.

Quando siamo giunti a Cozzivechi, insieme con l'on. Nicola Cipolla, all'on. Michele Sala, segretario del sindacato provinciale edili, e Filippo Tommaso, dalla segreteria della C.d.L. di Palermo, sulla « trazzera » sostava una piccola folla di contadini e di donne in lacrime.

Sotto il sole che batteva sui tetti, spiccava il nero scialo nei quale mani pietose avevano avvolto il corpo di Salvatore Carnevale, ricomponendo alla meglio il capo. Accanto ad cadavere era un mucchietto di abiti logori ed un povero fazzoletto in quale Salvatore aveva chiuso stamane, come di consueto, la sua colazione: un pezzo di fave, un uovo, un pezzo di formaggio e un pane.

Poco distante, con gli occhi arsi ed asciutti, sedeva su una pietra la signorina Carnevale, madre di Salvatore. Chiamava ad alta voce il suo unico figlio, che gli era stato ucciso nel fiore degli anni, dopo che ella con immensa fatica lo aveva fatto crescere. « Non ho avuto il coraggio di toccarlo in paese, nella piazza, dove i compagni lo avrebbero difeso! Non hanno nemmeno avuto il coraggio di affrontarlo a via Moscato, dove i carabinieri l'avevano ucciso! Tutti difendeva, tutti! E per questo me l'hanno ammazzato! ».

Così, nella sua fierezza, nel suo antico orgoglio la madre di Carnevale ha levato per prima l'accusa contro il dolore e del suo figlio. E la voce di questa madre è la voce di tutti: nessuno ha dubbi che si tratti di un altro delitto politico, nessuno ha dubbi che Salvatore sia caduto nel fardo pomeriggio. Questo è il primo delitto di donne e contadini intorno ad cadavere, questo ci hanno ripetuto durante tutta la strada, mentre accompagnavamo in paese la madre di Carnevale. Poco dopo, nel fardo pomeriggio, la salma è stata composta in una casa e trasportata a spalle in paese: la seguivano, in silenzio corse, decine e decine di donne, di operai, di contadini.

Solo in un povero paese di circa duemila abitanti, dalle strade scoscese e irte di sassi, come sentieri di capre, sulle quali si aprono le porte delle misere case dei contadini e dei braccianti. In queste case, l'anno scorso, si sono consumati i bimbi fin dalla nascita. Carnevale abitava con la madre in una stanza ammerita, che serviva per la vita della famiglia, e l'oggi si sono raccolte le donne e gli uomini a pianificare e a ricreare il compagno caduto. Attorno a Sciarra la campagna è fertile, coltivata, ricca, come è dovunque in Sicilia, e colpisce profondamente il contrasto fra la miseria degli uomini e la ricchezza della terra.

Qui Salvatore Carnevale svolgeva la sua opera in difesa dei contadini; nel 1951 egli era alla testa delle lotte per la riforma agraria, che avevano ottenuto la scorporazione di ettari del feudo di Sciarra della principessa Notarbartolo; in quei giorni era stato arrestato con altri lavoratori ed era rimasto per oltre una settimana in carcere.

Tutto dava forza a tutti, affrontava a viso aperto i mafiosi, contrastava chiunque volesse perpetuare il regime di ingiustizia e di oppressione contro i lavoratori. Per lungo tempo le terre scorporate non erano assegnate. L'anno scorso, un momento della terra era ripresa e coltivata, ancora una volta, era stato alla testa dei contadini che avevano occupato i feudi. In conseguenza della lotta, 220 ettari nel marzo scorso erano stati assegnati.

Ora egli aveva ripreso la sua lotta nella cavata: i nemici dei lavoratori lo hanno colpito per spargere la sua energia, per far tacere la sua voce. Ora i carabinieri di Termini, al comando del capitano Pugliese, conducono i partigiani. Sono stati effettuati circa una ventina di fermi fra i lavoratori di Sciarra ingiugati nella casa, nella speranza che qualcuno possa fornire notizie utili alla scoperta degli assassini.

Tutto il paese chiede che gli assassini vengano puniti; ognuno sa dove essi vanno cercati, ognuno sa perché Carnevale è stato ucciso. Bisogna che questo delitto non rimanga impunito come i tanti altri che hanno funestato la terra di Sicilia.

PIETRO INGRAO direttore

Andrea Pirandello vice dir. resp. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

ADENAUER CONTRO LA DISTENSIONE INTERNAZIONALE

Significativa manovra di Bonn contro il trattato con l'Austria

I d.e. hanno perso duecentomila voti nelle elezioni in Renania Palatinato - Aumento dei voti socialdemocratici e comunisti - Il cardinale Frings contro l'unità sindacale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BERLINO, 16 — Due fatti hanno confermato la cattiva volontà del governo di Bonn e delle gerarchie cattoliche della Germania occidentale di impedire o rendere più difficile qualsiasi passo in avanti verso la distensione sul piano internazionale e su quello interno.

Il primo di questi fatti è dato da una protesta ufficiale, avanzata oggi da Bonn a Vienna, Washington, Londra e Parigi, contro le clausole del trattato di Stato che regolano la questione degli ex-beni tedeschi in Austria; il secondo è dato da un nuovo appello lanciato dall'arcivescovo di Colonia, mons. Frings, per una immediata scissione sindacale in Germania occidentale.

La protesta di Adenauer per la conclusione del trattato austriaco è giunta completamente inattesa, ed ha sorpreso tanto i circoli diplo-

matici quanto gli stessi osservatori politici tedeschi. Nessuno dubita infatti che, protestando per la questione dei beni ex-tedeschi, Adenauer abbia voluto dare l'avvio a una offensiva psicologica destinata a distrarre l'opinione pubblica dalla tentazione dell'esempio austriaco.

In base all'articolo due del trattato di Stato contro cui si dirige la protesta di Bonn, il governo di Vienna si impegna a non indennizzare alcuna persona giuridica tedesca dei beni lasciati in Austria, a restituire alle persone naturali i loro beni quando questi non superino un certo valore. Eccezioni sono previste soltanto per gli istituti culturali, religiosi o di carità.

Precisando oggi la portata dell'articolo due, quando già si conosceva il testo della protesta di Bonn, il cancelliere Ranb ha dichiarato in una conferenza stampa a Vienna che fra i governi au-

strico e tedesco occidentale dovranno tenersi prossimamente trattative per la regolamentazione dei problemi lasciati aperti nella sistemazione data dal trattato di Stato, ma le assicurazioni austriache vengono questa sera ignorate completamente a Bonn, dove si insiste invece nel dare il massimo risalto pubblicitario alla protesta ed al richiamo per consultazioni del rappresentante commerciale tedesco a Vienna, dottor Mueller Graf.

A quanto ha dichiarato nel pomeriggio di oggi un portavoce ufficiale, il passo di Bonn si prefigge due obiettivi: ottenere dal governo di Vienna il pagamento di un indennizzo, e indurre le tre potenze occidentali ad entrare in trattative con la Germania federale e con l'Austria per soddisfare queste rivendicazioni. Benché nei circoli vicini alle ambasciate americana, inglese e francese non si sia potuto raccogliere finora alcun commento, l'opinione generale che tanto Parigi quanto Londra respingevano la richiesta, evitando di associarsi a una manovra di cui si sussurrava che sia stata ispirata da Dulles per sabotare a posteriori l'opera conclusa ieri a Palazzo Belvedere.

L'attacco del governo federale al trattato austriaco e alla politica di distensione da esso rappresentata costituirà con ogni probabilità l'ultimo atto compiuto da Adenauer come ministro degli esteri. Entro la fine del mese il cancelliere cederà infatti questo portafoglio all'attuale capo del gruppo parlamentare democristiano, Von Brentano, un uomo che la rivista Der Spiegel ha definito oggi « il portatore di Adenauer ».

Aperta irritazione turca per i colloqui di Belgrado

Il ministero degli esteri turco biasima i dirigenti jugoslavi - Risentimenti atlantici

ANKARA, 16 — Il ministero degli esteri turco ha diramato un comunicato in merito all'incontro sovietico-jugoslavo, da cui traspare con evidenza la maleducazione del governo turco per i prossimi colloqui di Belgrado.

Il comunicato — secondo quanto riferisce l'agenzia Reuters — afferma che « i dirigenti dei prossimi colloqui sovietico-jugoslavi sono del tutto improvvisi ma non ha destato meraviglia in quanto i dirigenti jugoslavi avevano già in precedenza informato il primo ministro turco Mendere sulle loro intenzioni di gestire i normali relazioni con l'URSS ».

« Dopo aver biasimato velenosamente il governo jugoslavo in quanto « la propaganda sovietica per il ristabilimento della pace ha avuto effetto sui dirigenti jugoslavi », il ministero degli esteri turco è passato ad accusare i sovietici di « voler indebolire il fronte della pace o della sicurezza (leggi patto aggressivo atlantico) ».

« La politica sovietica nei confronti dell'Austria — prosegue il comunicato — costituisce un esempio di tale attività di rottura di Belgrado, che avranno luogo prima della riunione delle quattro potenze, tendono allo stesso scopo ».

Nomina di un consigliere diplomatico di Gronchi
NEW YORK, 16 — Il ministro plenipotenziario Mario Lucifora attualmente consigliere presso l'Ambasciata d'Italia a Washington è stato nominato consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica. Il ministro Lucifora rientrerà a Roma nei prossimi giorni.

Un treno costruito in Ungheria per le ferrovie argentine. E' diretto ad un porto dell'Olantia, da dove sarà trasportato in Argentina

Il Libano non aderirà al patto turco-iracheno
IL CAIRO, 16 — Al termine di un colloquio con il presidente del Consiglio egiziano Nasser, l'incaricato d'affari del Libano al Cairo ha dichiarato che il suo paese non aderirà al Patto turco-iracheno né a quello egitto-siro-sabadano.

La Occhini segue dai giornali le vicende di Coppi e del "Giro",
BUENOS AIRES, 16 — La signora Occhini, che non conosce lo spagnolo, segue le vicende del giro ciclistico d'Italia attraverso i giornali italiani di Buenos Aires. Questa mattina, non appena si è svegliata ha chiesto ai giornali ed attraverso il Corriere degli Italiani ha appreso che Fausto Coppi aveva conquistato il secondo posto nella tappa di ieri.

Due dirigenti sindacali arrestati in India
NEW DELHI, 16 — La polizia indiana ha irato in arresto due dirigenti sindacali, Asoka Bose e Raj Narain, nel tentativo di stroncare lo sciopero proclamato 15 giorni orsono da 36.000 operai delle industrie tessili di Kanpur.

16 mila cittadini assassinati dal governo greco di Papagos

La denuncia dell'ex primo ministro liberale - 14 mila condanne sono state annullate a sentenza avvenuta - Il regime di terrore ad Atene

ATENE, 16 — Un gruppo di eminenti personalità greche, tra cui il prof. Pietro Kokkalis, ex ministro e membro del Consiglio mondiale della Pace, Kostas Theos, ex deputato e membro della Confederazione del Lavoro greca, Apostolos Grozos, ex ministro e Segretario della federazione greca del tabacco, Stefano Savidis, ex ministro e Segretario della Confederazione delle cooperative agricole, M. Papadimitris, ex ministro e Segretario del partito contadino greco, lo scrittore Alexis Axiotis, il poeta Teodoro Pieridis, il regista Sevastiochiu, lo scultore Maris e il prof. Papas attualmente docente all'Università di Praga, hanno lanciato un appello alle Nazioni Unite e alla Commissione dei Diritti dell'uomo dell'ONU, a tutte le organizzazioni democratiche che all'opinione pubblica mondiale per denunciare il regime di terrore esistente in Grecia.

« Interpretando il dolore, l'indignazione e la commozione del popolo greco — dice l'Appello — denunciamo il nuovo delitto commesso dal governo di Atene con l'esecuzione, avvenuta il 2 maggio 1955, del patriota Christos Karandais. Come se non fosse stato sufficiente lo spargimento di sangue in Grecia durante l'occupazione hitleriana, lo intervento armato degli inglesi, la guerra civile, il governo di Papagos, per far fronte al feroce ormai chiaramente dimostrato dalle recenti elezioni municipali del novembre scorso, tenta di reggersi con il terrore più aperto e inaudito.

« Il metodo delle condanne a morte pronunciate in serie dai tribunali speciali, costituiti sotto il nome di « Consigli di Guerra » per la falsa accusa di spionaggio è diventato una delle armi principali per soffocare nel sangue l'indignazione popolare e il movimento democratico sempre più imponente. Alcuni mesi fa cinque patrioti sono stati assassinati; altri dieci, condannati a morte, attendono di giorno in giorno l'esecuzione.

Altri ottanta patrioti — e fra essi gli eroi della Resistenza Florakis, Lulos, Tsakiris, Gogogliu e Tzefonias — vivono sotto la minaccia della condanna a morte.

« Da dieci anni il governo sta uccidendo e torturando i patrioti che languono nelle carceri, fa morire lentamente con indebiti privazioni i prigionieri politici e centinaia di cittadini, dopo averli gettati nei campi di concentramento, impedisce ogni manifestazione culturale progressiva arretrando al punto di non consentire neppure la lettura di Balzac, Hugo, Dostoevski, Gorki ecc. ».

L'appello prosegue, quindi, ricordando che ormai il governo greco non si arresta più dinanzi ad alcun crimine, invoca tutta l'opinione pubblica mondiale ad interessarsi della situazione esistente in quel paese. « I crimini commessi in Grecia da un governo servo degli americani — esso dice — non riguardano solo il nostro popolo: essi debbono essere conosciuti da tutti perché costituiscono un delitto per tutti gli altri paesi che gli americani vorrebbero asservire ».

La nostra denuncia — prosegue l'appello — non è esagerata. Basterà chiedere al governo greco la pubblicazione degli atti del processo al patriota Karandais e tutti si persuaderanno facilmente che si tratta di un puro e semplice assassinio, senza neppure una parvenza di legalità. Lo stesso leader del partito liberale, ex primo ministro, del resto, ha dichiarato in Parlamento che su 16.000 condanne pronunciate dai « Consigli di Guerra », 14 mila sono state in seguito annullate: ma i condannati erano già stati assassinati ».

« Questaorgia di sangue — conclude l'Appello — può essere arrestata. Il popolo greco farà il suo dovere, ma è necessario che si muova l'opinione pubblica mondiale, intervenendo l'ONU, chiedendo la applicazione della Carta dei Diritti dell'uomo, intervenendo su tutte le organizzazioni democratiche. E' necessario che

venza effettuata una inchiesta, che si indaghi sulla validità della accusa per « spionaggio », che vengano visitate le prigioni e i campi di concentramento. Attraverso la diretta conoscenza di tanti crimini la voce imponente dell'opinione pubblica mondiale potrà levarsi per fermare le mani degli assassini e restituire al popolo greco i propri diritti, per chiedere che sia posto fine al regime poliziesco e inumano che pesa sulla Grecia ».

La Occhini segue dai giornali le vicende di Coppi e del "Giro",

Il bimbo appare sveglio e vivace e pesa chilogrammi 2.700

BUENOS AIRES, 16 — La signora Occhini, che non conosce lo spagnolo, segue le vicende del giro ciclistico d'Italia attraverso i giornali italiani di Buenos Aires. Questa mattina, non appena si è svegliata ha chiesto ai giornali ed attraverso il Corriere degli Italiani ha appreso che Fausto Coppi aveva conquistato il secondo posto nella tappa di ieri.

Il giornale ha pubblicato anche un teletipo di Fausto con una didascalia in cui si dice che il corridore appare molto lieto di avere avuto un maschietto. Il neonato si apprende, pesa 2.700 kg, ha capelli castani ed appare sveglio e vivace.

Le persone che nascono in Argentina diventano automaticamente cittadini di questo Stato.

Due dirigenti sindacali arrestati in India
NEW DELHI, 16 — La polizia indiana ha irato in arresto due dirigenti sindacali, Asoka Bose e Raj Narain, nel tentativo di stroncare lo sciopero proclamato 15 giorni orsono da 36.000 operai delle industrie tessili di Kanpur.

Lo sciopero fu deciso in seguito di protesta contro il progetto di « razionalizzare » l'organizzazione e delle fabbriche tessili, progetto che provocerebbe il licenziamento di molti operai.

L'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia ha trasferito la sua sede centrale da Napoli (via Medina 5) a Roma, via Cesare Balbo 43 - Telefono 43.70.



PORT ARTHUR — Le truppe sovietiche lasciano Port Arthur, salutate da calorose manifestazioni di affettuoso commiato delle popolazioni. Le forze sovietiche hanno lasciato Port Arthur sulla base degli accordi conclusi fra il governo cinese e la delegazione del governo sovietico, guidata da Bulganin, Khuselov e Mikolaj. che si recò l'anno scorso in Cina. In quella, stessa occasione l'URSS rinunciò ai suoi diritti sulle quote sovietiche delle imprese miste cino-sovietiche in Manciuria

UN COMUNICATO UFFICIALE SULLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA POPOLARE

I salari operai aumentati del 20 per cento al termine del piano quinquennale ungherese

Il reddito nazionale aumentato del 50 per cento - La scomparsa della disoccupazione in un paese dove le madri erano costrette a vendere i propri figli - Raddoppiata la produzione di carbone e di energia elettrica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BUDAPEST, 16 — La definitiva eliminazione della disoccupazione, l'aumento del reddito nazionale del 50 per cento, l'aumento del 20 per cento dei salari reali degli operai e degli impiegati e lo aumento in misura ancora maggiore del reddito contadino: ecco alcuni dei principali risultati raggiunti dalla Ungheria popolare nel corso del suo primo piano quinquennale, pubblicati dall'Ufficio nazionale di statistica. In un comunicato sullo svi-

sciuto rispettivamente del 20 e del 30 per cento. Le percentuali così prese per se stesse, potrebbero forse non dare una idea esatta di cosa significino questi aumenti nella realtà ungherese di tutti i giorni. Bisogna cioè sempre, per valutare in tutta la loro importanza questi passi avanti, tradirli in cifre e percentuali nel linguaggio statistico, ricordare cosa era la vita in Ungheria non troppi anni addietro. Pensare che cosa significhi la scomparsa totale della disoccupazione in un paese che aveva tre mi-

rapidamente venduti. Pare che il fenomeno non sia isolato. C'è addirittura un listino prezzi per la vendita dei bambini ».

Il fatto parla da se ed ancora, mi sembra, a meglio comprendere in tutta la loro importanza anche i risultati restati finora in parte.

Alla base dell'aumento tenore di vita, della vera trasformazione operata nella economia ungherese, sta il grande e rapido sviluppo dell'industria, la cui produzione totale nel 1954 ha superato del 130 per cento quella del 1949, an-



Un treno costruito in Ungheria per le ferrovie argentine. E' diretto ad un porto dell'Olantia, da dove sarà trasportato in Argentina

relative al settore assistenziale. Anche qui il piano quinquennale ha permesso di compiere notevoli passi in avanti. Oltre il 60 per cento della popolazione (ed è stato il 40 per cento nel 1949) ha oggi un lavoro. Il reddito nazionale è aumentato del 50 per cento, la produzione di carbone e di energia elettrica è raddoppiata in questi cinque anni; in pari tempo l'industria meccanica ha fatto un vero balzo in avanti, sia con l'entrata in funzione di nuove fabbriche sia con la meccanizzazione dei lavori più pesanti. Così è stato possibile che anche l'industria leggera negli stessi cinque anni raddoppiasse la sua produzione.

Gli stessi risultati resi noti dal comunicato sottolineano ancora una volta la giustezza e la tempestività dell'intervento del Comitato centrale del Partito dei lavoratori ungheresi contro la pericolosa deviazione di destra, che sottraendo il numero delle famiglie assistenziali nelle cooperative agricole si è rafforzato mettendo profonde radici. Nel solo 1954, ultimo anno del piano quinquennale, il numero delle famiglie assistenziali nelle cooperative agricole è aumentato di nove volte rispetto al 1949.

AD HELSINKI, DAL 22 AL 29 GIUGNO
Dalla Svezia al Giappone si prepara l'Assemblea mondiale della pace

Numerose personalità auspicano il successo della iniziativa del Consiglio mondiale

In numerosi paesi del mondo, mentre ormai è in pieno sviluppo la campagna per la raccolta delle firme in calce all'Appello di Vienna, con le quali centinaia di milioni di uomini chiedono l'interdizione e la distruzione delle armi termonucleari, si pone al tempo stesso al centro dell'attenzione l'Assemblea mondiale della pace, che si terrà dal 22 al 29 giugno ad Helsinki. In questa città, con le quali si scambieranno le loro opinioni sui problemi della pace.

In Giappone sono stati designati delegati all'Assemblea in rappresentanza di numerose organizzazioni, tra le quali il sindacato degli insegnanti, quello degli impiegati di banca, il sindacato dei funzionari dell'Amministrazione agricola e forestale, il sindacato dei lavoratori dell'industria elettrica, dei cantieri navali, dell'industria della carta, i lavoratori del cinema e del teatro.

« Solo ora si è appreso che otto partigiani della pace della "Talia" sono stati condannati il 4 marzo 1955, a 13 anni e 4 mesi di carcere ognuno. Gli arresti degli 8 partigiani della pace sono stati operati il 10 novembre 1954, dopo il ritorno della delegazione italiana dalla conferenza per la pace dei paesi dell'Asia e del Pacifico, col pretesto che in questa conferenza sarebbe stato preparato un documento che avrebbe condannato il governo del Giappone. Il Comitato nazionale della pace, appena appresa la notizia, ha inviato un telegramma al primo ministro e al ministro della giustizia del governo giapponese, in cui si protesta per la condanna dei partigiani della pace, e si esprime la solidarietà di milioni di partigiani della pace italiani verso i partigiani giapponesi ».